

Le proposte della giunta saranno illustrate in una conferenza stampa

# Equo canone: domani conosceremo le zone

La delimitazione sarà poi esaminata dall'assemblea capitolina - Scaduto il blocco rischiato di diventare esecutivi ventimila sfratti - Una richiesta avanzata dal SUNIA

Manca solo un giorno e domani saremo come l'amministrazione comunale vuole dividere la città in zone: le proposte della giunta (che saranno illustrate nel corso di una conferenza stampa) passeranno, come è ovvio, all'esame del consiglio e quindi non si tratta ancora di decisioni definitive ma è certo che con questa passo siamo molto più vicini all'applicazione piena dell'equo canone. In pratica infatti, una volta definite le zone, potranno conoscersi i coefficienti moltiplicativi necessari a calcolare il prezzo d'affitto.

Il lavoro di divisione (condotto da un gruppo di assessori capitolini di cui fanno parte Benoni, Arata, Buffa, Galzolari, Pala e Prasca) è stato completato con un ampio margine di vantaggio sui tempi imposti dalla legge malgrado i problemi difficilissimi legati alle caratteristiche particolari di ogni zona, dal peso che in essa hanno le borgate, dal rilievo e dalle condizioni del centro storico.

Certo non tutti i casi di sfratto sono identici, in queste ventimila famiglie molti sono forse nella impossibilità letterale di trovare una casa ad un prezzo accessibile per le loro tasche. Ma altri, quelli che potrebbero farlo, però sono costretti ad una ricerca affannosa in un momento delicato e decisamente negativo. Che fare allora? C'è chi parla di una nuova proroga del blocco degli sfratti.

Sono in molti però a credere che questo periodo di roggio non sarà in specie per le nuove locazioni. Le immobiliari, quelle che tengono congegnati migliaia di appartamenti in attesa di secondo il Sunia, 10 mila secondo la Confedilizia che però sembra hanno sulla carta non conteggiando gli appartamenti vuoti ma in vendita) puntano a vendere e non sembrano disposti invece ad allargare il mercato dell'affitto. Per questo al blocco degli sfratti il Sunia preferisce invece una soluzione di più largo respiro come la occupazione temporanea d'urgenza.

Un ultimo elemento nel delicato problema casa è quello degli sgomberi delle occupazioni consolidate. Se ne parlerà nella conferenza stampa di domani quando gli amministratori faranno il punto sugli incontri avuti finora con i rappresentanti del governo.



**PICCHETTANO LE CASE** Un fuoco e una baracchetta per ripararsi dal freddo: è così che da più di una settimana molte famiglie passano la notte davanti agli edifici dell'Incp di via Formica, al Prenestino. Sono gli assegnatari di una quota degli alloggi, famiglie che scattano dal Quarticello e che finalmente potranno avere una casa civile, il picchetto, organizzato assieme al Sunia, serve ad impedire che gli stabili vengano occupati e già in questa settimana i tentativi di «invasione» sono stati due. Le famiglie del Quarticello prenderanno possesso presto degli alloggi e fino a quel giorno continueranno a turno i picchetti notturni.

Pajetta alla X, Petroselli a Viterbo e Natta alla IV circoscrizione

# Si concludono oggi decine di feste

Il compagno Paolo Ciofi interverrà al festival di Primavera, Ferrara a San Lorenzo e Lina Fibbi a Nuova Magliana - Un ampio dibattito di massa - I temi al centro degli incontri

## Fugge dall'istituto geriatrico su una sedia a rotelle

La solitudine lo aveva già spinto a questo e ieri mattina, all'alba, lo ha fatto di nuovo. Giovanni Durante, 67 anni, ricoverato da dieci anni nel centro ricettivo annesso all'ospedale Nuovo Regina Margherita di viale Trastevere, è riuscito ad eludere la sorveglianza dell'infermiere di guardia all'ingresso di via Roma Libera ed ha lasciato il nosocomio.

La notizia, degna di essere comunque riportata perché illustra un effetto, su un piano estraneo, del problema di tanti anziani, ha questa volta in sé un particolare veramente sconcertante: Giovanni Durante, infatti, soffre da tempo di fortissimi dolori alle

gambe ed è costretto ad usare, per i suoi spostamenti, una sedia a rotelle. L'uomo, quindi, è fuggito con la sedia a rotelle. Nonostante questo elemento, che farebbe a prima vista credere che in quelle condizioni non si possa fare molta strada e, soprattutto, che non si dovrebbe poter passare inosservati, fino a tarda sera né la polizia né i vigili urbani, avvertiti dalla direzione del centro geriatrico, sono riusciti a trovarlo.

Oltre tutto, per quanto se ne sa, Giovanni Durante non può neanche contare su qualcuno da cui farsi ospitare. È solo al mondo e dispone unicamente della pensione

Altri appuntamenti di rilievo sono quelli a Primavera (alle 18,30) con il compagno Paolo Ciofi, segretario della Federazione comunista romana; a San Lorenzo (alle 18,30) con il compagno Maurizio Ferrara, vicepresidente della giunta regionale; a Nuova Magliana (alle 19,30) con la compagna Lina Fibbi, del comitato centrale del partito; a Torre-

## il partito

**OGGI**  
**COMITATO REGIONALE** - Domani, alle 16 presso il CR riunione del gruppo di lavoro sulla rivista Oggi: situazione sanatoria nazionale e regionale (programma di lavoro); conferenza socio-politica della Regione Lazio (Sociologia, Teramo).

**ROMA**  
**COMIZIO** - CASTELMADAMA: alle 11 (G. Ricci).  
**SEZIONI DI LAVORO** - CETI MEDI E COOPERAZIONE: l'assemblea degli attivisti comunisti, convocata per domani, è rinviata a lunedì 2 ottobre.  
**AVVISO ALLE SEZIONI** - Tutte le sezioni sono invitate a consegnare a più presto in federazione i tagli delle tessere '78.  
**CHIUSURA FESTE DELL'UNITA'** - IV CIRCOSCRIZIONE: a Piazza Colli Euganei alle 18,30 con il compagno Alessandro Natta della Direzione del partito. X CIRCOSCRIZIONE: a Piazza D'Azeglio alle 18,30 con il compagno Gian Carlo Pajetta della Direzione del partito. PRIMA VALLE: alle 18,30 con il compagno Paolo Ciofi, segretario della Federazione comunista romana e membro del CC. SAN LORENZO: alle 18,30 a dibattito con il compagno M. Ferrara, membro del CC. NUOVA MAGLIANA: alle 19 con la compagna L. Fibbi, membro del CC. TORRENOVA: alle 19 con la compagna F. Milvio, membro del CC. PONTE MILVIO: alle 19 con il compagno M. Ferrara, membro del CC. TORIGNATTARA - NINO FRANCHELLI: alle 18,30 con il compagno Cesare Frezza, membro del CC. ALESSANDRINA: alle 18,30 (Baldicci). RIANO: alle 18,30

compagno Rubb. A PRIMAVERALE alle 11 di dibattito con i pensionati (Atzeni). A PAVONA alle 11 di dibattito su problemi urbanistici (F. Inghisi).  
**F.G.C.I.**  
OSTIA ANTICA: ore 19 (festa della gioventù) dibattito. CECCHINA: ore 18 (festa dell'Unità) dibattito (Montegodini). TIBURTINO III: ore 10 coordinamento e raccolta cartelle (S. M. Cucco).  
**VITERBO**  
S. con addio oggi il festival dell'Unità a MONTALTO DI CASTRO (ore 19 con il comp. V. Verrini) e BLERA (ore 19 con il comp. L. Degli).  
**FROSINONE**  
FIUGGI: ore 20 dibattito occupazione e turismo, con Fregoso. FIUGGI: ore 20 con il comp. V. Verrini. BOVILLI PAMICELLI: ore 20 dibattito (Bencini). NAZZANO: ore 19,30 (Roma). CASTELGANDOLFO: alle 18,30 (Monte). GALLICIANO: alle 18,30 (Costantini). ROCCA DI PAPA: alle 17,30 con il comp. FONTANA DI SALA. ore 19,30 (M. Mercuri). TORVAIANICA (Marin Pescatore): alle 19 (Cecconi). A TORRE MILVIO: alle 17,30 dibattito su problemi di lavoro e consumo (Natta e Fregoso). A NINO FRANCHELLI: ore 11 di dibattito su democrazia e socialismo (Barilone). IV CIRCOSCRIZIONE: a Piazza Colli Euganei alle 18,30 con il comp. Frezza. A TORRENOVA: ore 17 presentazione del libro de

**F.N.A.E.E.**  
ricerca  
**GIOVANI DIPLOMATI**  
creazione riserva nazionale specialisti E.D.P.  
Tel. 486.572/47.59.667

**PER LA PUBBLICITA' SU**  
**L'Unità**  
RIVOLGERSI ALLA  
**SPA**  
ANCONA - Corso Garibaldi, 110 - Tel. 23004-20450  
BARI - Corso Vittorio Emanuele, 60 - Tel. 214768-214769  
CAGLIARI - Piazza Repubblica, 10 - Tel. 494244-494245  
CATANIA - Corso Sicilia, 37-43 - Tel. 287171-211449  
LIVORNO - Via Grande, 77 - Tel. 22459-33302  
NAPOLI - Via S. Brindisi, 65 - Tel. 394950-394957-407288  
PALERMO - Via Roma, 405 - Tel. 214315-210069  
ROMA - Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26 - T. 6798541-2-3-4-5

**c.b.auto è PEUGEOT**  
il nostro entusiasmo e la nostra esperienza al tuo servizio  
roma via cavour 66/a tel.46.29.25-46.26.79  
via collatina 114/a - tel.25.22.47-25.89.196

**IRRIPETIBILE !!**  
VENDITA ECCEZIONALE AD ASSURIMENTO  
**L. 345.000**  
Ed inoltre una vastissima gamma di mobili classici e moderni  
**abitare oggi**  
ROMA TUSCOLANO: Via Stalillo Ottato, 29 Tel. 74.84.843  
ROMA CASILINO: Via Acqua Bullicante, 247/A Tel. 27.02.65

Un'altra impresa del direttore dell'ospedale di Zagarolo, Vito Vitalone

# Cardiopatico, 75 anni, già anestetizzato Il primario fa i capricci e non lo opera

L'anziano paziente è stato risvegliato dopo 50 minuti, senza aver subito l'operazione d'ernia inguinale - Il chirurgo non voleva la presenza dell'anestesista che a luglio aveva denunciato i suoi abusi

Il palcoscenico della nuova «sceneggiata» di Vito Vitalone, discusso direttore sanitario dell'ospedale di Zagarolo, stavolta è quello estetico di una sala operatoria. Vitti ma innocente è un anziano signore di 75 anni, malato di ernia inguinale e sofferente anche di cuore. La storia è tanto sconcertante da sembrare incredibile se non si fosse svolta sotto gli occhi di sei persone tra medici e infermieri. Dunque esaminiamo i fatti dall'inizio, così come li ha raccontati il primario anestesista dell'ospedale, dottor Emanuele Sicilia.

Sono circa le 11 del 18 settembre (due mesi dopo una settimana fa) quando Vito Vitalone entra in sala operatoria per operare di ernia T.C. 75 anni, affetto anche da fibrillazione arteriale (marchio cardiaco che aumenta il rischio anestetologico). L'uomo è stato da poco anestetizzato dal dottor Sicilia che ne segue personalmente le condizioni.

Vitalone dunque entra in sala operatoria e rivolto al collega Sicilia, davanti ai medici, una ferrista e un'infermiere, dice: «Io non voglio operare con te, non voglio operare con una spia». E qui è necessario un breve inciso per comprendere il significato di questa affermazione. Il dottor Sicilia, nel luglio scorso aveva presentato un esposto alla magistratura per denunciare episodi di «saziare e altri di assai dubbie legittimità verificatisi all'interno dell'ospedale e che avevano avuto per protagonista proprio il direttore. Si trattava in quell'occasione della prima breccia aperta nel muro di omertà che aveva sempre circondato quel nosocomio. E nell'esposto il primario anestesista metteva in rilievo un aspetto che poteva spiegare il motivo: la stretta parentela (sono fratelli) con Wilfredo Vitalone, presidente del comitato di controllo sugli atti delle province e degli enti ospedalieri, e con Claudio Vitalone, autorevole magistrato della procura della Repubblica di Roma.

Insieme - come tutti avranno compreso - quando Vito Vitalone entra in camera operatoria, vuole far sapere al collega quanto poco abbia gradito la sua iniziativa legale. A questo punto non conta niente che sul lettino ci sia un uomo di 75 anni con complicazioni cardiache, già adormentato dall'anestesia, da operare di ernia. «Io non opero e basta». «Ma non basta per niente». «Io chiamo i carabinieri - tuona minaccioso - e ti faccio uscire tu». E puntualmente pochi

minuti dopo (sono dunque così potenti i Vitalone? E per chi?) arriva un maresciallo dell'Arma. Fa l'atto di entrare nella sala operatoria (sì, proprio in quello che dovrebbe essere un ambiente sterile) e chiede del dottor Sicilia. «Lei è in ferie - dice - me lo ha detto il direttore, Vitalone. Lei deve uscire». Ma naturalmente a dover uscire dalla sala delle operazioni in quel momento, con il malato sul lettino, era proprio lui.

La discussione dunque si interrompe. Vitalone conferma che con Sicilia non vuole operare e il malato - che evidentemente per Vito Vitalone deve contare molto di più di una qualsiasi suppellettile dell'ospedale - viene fatto risvegliare. Il primario oggi fa i capricci e non opera. Ripassa domani.

E qui termina, per il momento, la vicenda del paziente di 75 anni lasciato per cinquanta minuti sotto anestesia e poi risvegliato senza che venisse operato. Basterebbe questo (e infatti basta) a definire fino in fondo la gravità della nuova bravata di Vito Vitalone nel suo feudo (l'ospedale di Zagarolo).

Continua invece a colpire su altri punti il sempre più intraprendente direttore sanitario che per giustificare le informazioni date al maresciallo dei carabinieri (quelle relative alle ferie) ricorre a un atteggiamento che potrebbe configurare anche gli estremi per un'accusa di abuso di potere. Vitalone infatti visto che effettivamente Sicilia ha effettuato tutte le sue ferie, lo mette a riposo forzato, asserendo che deve recuperare ancora dei giorni festivi. Cosa che l'interessato, carte alla mano, smentisce nel modo più deciso.

Insomma un altro esempio - se ce ne fosse bisogno - della concezione privatistica e assolutistica che Vito Vitalone ha sempre avuto dell'ospedale di Zagarolo. «Il direttore sanitario - scriveva nell'esposto di luglio il primario anestesista - si comporta come se fosse il padrone del nosocomio». Vitalone ha fatto di tutto per dar ragione.

Un altro giovane preso a Latina

## Arrestati due spacciatori con 5000 dosi di hashish

L'operazione, condotta dalla Guardia di Finanza, ha preso avvio settimane fa - Due ragazze denunciate

Cinquemila dosi di hashish e due arresti sono il risultato di un'operazione antidroga portata a termine ieri dagli uomini della sezione del Nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di Finanza. Oltre al grosso quantitativo di sostanza stupefacente sono stati sequestrati anche una bilancia di precisione, una valigetta con doppio fondo ed altri «attrezzi» per la preparazione delle «dosi».

L'operazione ha preso avvio alcune settimane fa, quando i finanzieri si sono resi conto della continua presenza, nella zona del centro storico magisteralmente «battuta» dagli spacciatori, di un furgone «Ford Transit» con due giovani a bordo. Dopo una serie di pedinamenti e di sorveglianze i due sono stati fermati a piazza della Minerva e trovati a possesso di numerose bustine e il resto è stato trovato nella loro abitazione, Vito Beltrami, di 29 anni, e Alfredo Albano di 27 sono finiti in cella con l'accusa di spaccio di stupefacenti. Denunciate avevano a piede libero due ragazze che si trovavano con loro.

Un altro giovane, Guido Calò, di 21 anni, residente a Ostia, è stato arrestato invece ieri sera a Latina perché trovato in possesso di quattro dosi di eroina pura. Calò, già noto alla polizia per due rapine e cinque furti, oltre che per un reato abusivo di pistola, è ora a disposizione del magistrato che lo interverrà questa mattina.

Era assessore provinciale

## Improvvisa morte di Fioravante Pizzuti

Socialista, nella giunta era responsabile dell'agricoltura - Aveva 56 anni - Sospeso il consiglio

Si è spento ieri, dopo una breve malattia, l'assessore provinciale Fioravante Pizzuti. Socialista, nella amministrazione di palazzo Valentini ricopriva l'incarico di assessore all'agricoltura, alla caccia e alla pesca. La morte del compagno Pizzuti è giunta improvvisa. In segno di tutto la seduta del consiglio in programma per domani pomeriggio è stata sospesa. Un telegramma di condoglianze è stato inviato, a nome della giunta e dell'intera assemblea, dal presidente della Provincia, Lamberto Mancini, ai familiari e ai compagni di partito di Fioravante Pizzuti.

L'assessore Pizzuti aveva 56 anni. Entrato nelle file del partito socialista, fin dal 1946 aveva ricoperto incarichi dirigenziali e assunto precise responsabilità politiche. Versò il suo contributo di assessore all'agricoltura.

«Con la morte di Fioravante Pizzuti - ha dichiarato il presidente Mancini - l'amministrazione provinciale perde uno dei suoi più validi rappresentanti e uno dei suoi amministratori più esperti e attivi».

**VOLKSWAGEN**  
**GOLF**  
un programma 'calibrato' ...  
... da svolgere in uno degli  
**AUTOCENTRI**  
**BALDUINA**  
in tutta Roma Tel. 793921